

Stazione di Giulianova, niente biglietti. Distributore rotto, pendolari beffati E il display augura «buon viaggio»

GIULIANOVA. «Buon viaggio»: è l'augurio che Trenitalia fa ai clienti sui display delle biglietterie automatiche. Peccato, però, che quella di Giulianova da domenica sia fuori servizio. Per i pendolari quell'augurio ha il sapore di una beffa.

A Giulianova la biglietteria è chiusa e quindi i clienti devono acquistare i biglietti dei treni tramite quella automatica che, però, non funziona. Domenica pomeriggio si è verificato un problema che ha scatenato disagi a non finire. Il distributore automatico dei biglietti, infatti, non permette al cliente di pagare in contanti ma solo tramite carta di credito. Anche il Banco Posta è stato rifiutato. La situazione, oltre a creare una lunga fila di persone rimaste in attesa parecchi minuti per poter fare il biglietto, ha provocato disagi a non finire soprattutto agli anziani, la maggior parte dei quali non possiede una carta di credito.

Molti clienti, infuriati per il disagio, hanno addirittura dovuto rinunciare a partire o rinviare il viaggio al giorno seguente.

Due giovani romani, che dovevano ripartire in serata per la capitale, non avendo con loro la carta di credito, sono stati costretti a fare l'autostop per arrivare alla stazione di San Benedetto del Tronto.

Protagonista invece di un altro episodio molto strano è stato un giuliese, il quale, qualche giorno fa, aveva acquistato un biglietto per Milano della categoria prima classe.

Solo che, appena salito sul vagone, il capotreno gli ha fatto notare che sul quel treno non esiste una prima classe. Quindi il denaro che il giovane giuliese aveva speso per un biglietto di classe maggiore sono andati persi e naturalmente non rimborsati. Inutili le proteste del ragazzo a cui, nel momento in cui ha fatto il biglietto, nessuno ha detto che la prima classe non esisteva.